

INDICE

INTRODUZIONE	9
--------------------	---

I

IL PENSIERO DEL NATALE E IL MISTERO DELL'IO

CONFERENZA	<i>Berlino, 19 dicembre 1915</i>	13
------------	----------------------------------	----

L'albero della croce e la leggenda aurea. Il "permanere" dell'io nel mondo spirituale dopo i primi anni dell'infanzia. La festività del Natale: ricordo dell'elemento infantile, dell'elemento umano-divino dal quale l'uomo si è allontanato. Genesi delle rappresentazioni del presepe e delle recite dei pastori.

II

ANTICHE RAPPRESENTAZIONI DELLA NATIVITÀ E UNA PERDUTA CORRENTE SPIRITUALE DELL'UMANITÀ

PRIMA CONFERENZA	<i>Dornach, 26 dicembre 1915</i>	37
------------------	----------------------------------	----

Candore infantile e sapienza occulta nelle sacre rappresentazioni della Natività. Il graduale trasformarsi della rappresentazione popolare della nascita di Gesù: da esordi profani si sviluppa il senso per la sacralità dell'evento natalizio. Echi della sensibilità cristiana originaria nei canti natalizi tedeschi del medioevo.

SECONDA CONFERENZA	<i>Dornach, 27 dicembre 1915</i>	46
--------------------	----------------------------------	----

La soppressione della letteratura gnostica a opera dei padri della Chiesa. Resti dell'antico sapere nella *Pistis Sophia* e nel *Libro di Jew*: prove dell'esistenza di fonti spirituali rimaste sepolte per secoli e nuovamente svelate dalla scienza dello spirito. Haeckel quale successore di Ireneo. Il 25 dicembre come festa della nascita del Gesù natanico, il 6 gennaio come festa della nascita del Gesù salomonico. La rappresentazione della Natività di Cristo e dei tre Re Magi.

TERZA CONFERENZA	<i>Dornach, 28 dicembre 1915</i>	62
------------------	----------------------------------	----

Clemente Alessandrino e Origene; la loro lotta con il problema dell'unificazione fra la personalità storico-terrena di Gesù e l'Essere spirituale cosmico del Cristo. Le dottrine della gnosi. Le divergenze fra la comprensione di Gesù e quella del Cristo nel periodo postcristiano e nella teologia moderna. Il fantoma del Crocifisso e la leggenda del legno della croce. Lo sviluppo parallelo dell'idea-Gesù e dell'idea-Cristo in senso scientifico-spirituale. Natura di pastore e natura di locandiere nell'essere umano.

III

CONFERENZA	<i>Basilea, 28 dicembre 1915</i>	83
------------	----------------------------------	----

L'albero della conoscenza e l'albero di Natale.
L'atmosfera natalizia nella novella *Cristallo di rocca* di Stifter.

IV

CONSIDERAZIONI DI CAPODANNO

PRIMA CONFERENZA	<i>Dornach, 31 dicembre 1915</i>	92
------------------	----------------------------------	----

Il corso dell'anno come simbolo del grande anno cosmico. La coscienza minerale e quella vegetale della Terra e la loro penetrazione spirituale nel periodo intorno a Capodanno. Il passaggio dell'anima umana attraverso il mondo astrale nel sesto millennio avanti Cristo – un Capodanno cosmico-terrestre – e la ripetizione di questo passaggio a un livello superiore dodici millenni dopo, ovvero nel sesto millennio dopo Cristo.

SECONDA CONFERENZA	<i>Dornach, 1° gennaio 1916</i>	101
--------------------	---------------------------------	-----

La trasandatezza del pensare quale tratto distintivo del nostro tempo. La teoria dei sensi casuali di Mauthner e le sue conseguenze sulla concezione del mondo. La partecipazione alle grandi questioni dell'umanità deve essere prioritaria rispetto agli interessi personali.

TERZA CONFERENZA	<i>Dornach, 2 gennaio 1916</i>	117
------------------	--------------------------------	-----

L'azione dell'etere di luce nel corpo eterico dell'uomo. La genesi del ricordo: percezione del movimento interiore del corpo

di luce. L'incatenamento del corpo di luce dell'uomo al corpo fisico per opera di Arimane. Un frammento di saggezza gnostica. La rivendicazione del potere da parte del materialismo.

V

TRASFORMAZIONI DELL'ELEMENTO DI SENTIMENTO E PENSIERO UMANO DAL QUARTO AL QUINTO PERIODO DI CIVILTÀ

PRIMA CONFERENZA *Dornach, 6 gennaio 1916* 131

Il mito di Tantalo come caso esemplare della moderna genetica. Rinascita della grecità nell'*Ifigenia* di Goethe.

SECONDA CONFERENZA *Dornach, 7 gennaio 1916* 144

L'idea di destino della grecità, legata al susseguirsi delle generazioni, e la coscienza individuale del karma nel futuro. Tendenze della concezione darwinistica del mondo e rischi connessi alla messa in pratica delle attuali teorie materialistiche, specialmente nel campo dell'educazione. L'odierno divario fra verità e arte. La sensibilità dell'uomo d'oggi per l'elemento artistico nella musica, nella poesia, nella pittura, nella scultura e nell'architettura. Necessità di una rinascita delle arti.

VI

LA COMUNIONE SPIRITUALE DELL'UMANITÀ PER OPERA DELL'IMPULSO DEL CRISTO

CONFERENZA *Berna, 9 gennaio 1916* 163

La diversità fra gli uomini per quanto concerne l'aspetto fisico. Forze terrestri producono l'uguaglianza delle forme. Forze cosmiche plasmano il corpo eterico e danno luogo alla diversità. Sette tipi di corpi eterici e loro influsso sulla formazione dei corpi fisici: sette razze differenti. La coesistenza delle diverse razze come risultato di un influsso luciferico-arimanic. Il rischio che l'umanità si dividesse in sette gruppi non più in grado di capirsi; l'ingresso dell'impulso-Cristo nel corpo eterico dell'essere umano per scongiurare questo pericolo. Il gruppo scultoreo al centro dell'edificio di Dornach indica il tipo umano del futuro, portatore di armonia.

VII
IL MONDO CONCETTUALE
E IL SUO RAPPORTO CON LA REALTÀ

PRIMA CONFERENZA	<i>Dornach, 15 gennaio 1916</i>	185
Scolastica e Neoscolastica. Antonio Rosmini-Serbati, un ricercatore spirituale del XIX secolo. Il recupero di un'esperienza concettuale vivente.		
SECONDA CONFERENZA	<i>Dornach, 16 gennaio 1916</i>	198
I concetti della gnosi contaminati in senso luciferico e la loro repressione a opera di Tertulliano. Com'era visto il legame dell'essere divino Cristo con l'essere umano-terreno Gesù dallo gnostico Marcione e da Tertulliano? Il Credo. I tre principi della Trinità e come sono sopravvissuti separatamente in diverse correnti della civiltà occidentale.		
NOTE		227
INDICE DEI NOMI		239
VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER		243

Gli asterischi nel testo rinviano alle note di pag. 227.